Ecco ciò che vedrete nel video

**Workshops:**  gruppi di lavoro in cui è stato trattato l’argomento della settimana, ovvero la violenza sulle donne e la discriminazione di genere, in svariati ambiti: arte, teatro, musica, media, video, foto e cucina. La vera ricchezza di questo lavoro è arrivata dal confronto delle diverse culture. I gruppi erano eterogenei perché dovevano essere formati da almeno una persona proveniente da una delle 4 nazioni partecipanti (Spagna, Italia, Germania e Olanda).

**Giochi**

* “oh chi wa”: un gioco in cui si era disposti in cerchio con le mani giunte. Una persona partiva dicendo “oh” e indicandone un'altra che doveva alzare le mani al cielo(sempre giunte) dicendo “chi”. Le due persone adiacenti avevano il compito di portare le loro mani verso la sua pancia urlando “wa”. La persona che era stata indicata, rincominciava indicando un altro soggetto e si ripeteva lo stesso procedimento. Chi non era abbastanza veloce o sbagliava, veniva eliminato. Vincevano gli ultimi 2 .
* “The evolution game”: Un gioco che si basava su ‘carta, forbice e sasso’. Per vincere bisognava percorrere tutti gli step dell’evoluzione: uova, pollo, scimmia e umano. Per passare da uno step all’altro si doveva sfidare una persona. All’inizio, tutti erano rannicchiati come fossero uova. Poi si diventava pollo. Il passo seguente era la trasformazione in scimmia e, alla fine, in essere umano. Ma se perdevi una sfida, tornavi allo stadio precedente.
* “Apple hi thai thai”: un gioco in cui bisognava esclamare le parole che danno il nome al gioco stesso e renderle musicali. Contemporaneamente, si doveva muovere il proprio corpo battendo le mani del compagno che era posto di fronte a noi. Eravamo divisi in 2 cerchi, uno interno all’altro. Una volta finita la ‘performance’ con il compagno, uno dei due cerchi girava in senso orario in modo da cambiare partner. (Questo gioco è presente sotto forma di breve video senza audio)

**Tempo libero:** Un giorno siamo potuti andare al bowling e un altro abbiamo potuto girare liberamente il piccolo paesino di Aurich.

**Sofa e sala giochi**: il divano, che si trovava nella sala giochi, era il nostro luogo di chiacchierate. Qui ci ritrovavamo sempre a ridere, scherzare e a insegnare balli di gruppo agli spagnoli (come si può vedere nel video). In questa stanza c’erano anche un tavolo da ping pong e due da biliardino.

**Cena Internazionale**: durante la cena Jack, un membro dello staff, si è esibito in una canzone d’amore dedicata a una nostra compagna, che era molto imbarazzata, come si può notare nel video.

**The Hague/Aja**: all’ Aja, l’ultimo giorno, abbiamo visto il panorama Mesdag, un affresco a 360˚, e il museo Maurithsuius, in cui è collocata la famosissima ‘Ragazza con l’orecchino di perla’.

Il “Corto” del video workshop

Il video workshop ha prodotto un elaborato dove, prima una donna, poi un uomo, interpretano le stesse scene; lo scopo del video è quello di presentare le differenze tra uomo e donna nelle stesse situazioni, a conferma del fatto che la donna incontra molte più difficoltà anche ai giorni nostri.